

Parere di regolarità tecnica:

- favorevole
 non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Responsabile dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari amministrativi e contabili
 Interventi nel Parco
 Pianificazione territoriale
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna

Parere di regolarità contabile:

- favorevole
 non favorevole, per il seguente motivo:

Il Responsabile dell'Ufficio

- Affari amministrativi e contabili

Estratto del processo verbale:

letto, approvato e sottoscritto

- Presidente: **Andrea Tagliasacchi**

- Direttore: **Riccardo Gaddi**

Responsabile procedimento amministrativo:

Pubblicazione:

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco (www.parcapuane.toscana.it/albo.asp), a partire dal giorno indicato nello stesso e per i 15 giorni consecutivi



Parco Regionale delle Alpi Apuane
estratto dal processo verbale del
Consiglio direttivo

Deliberazione
n. 36 del 21 novembre 2024

oggetto: Protocollo d'intesa tra il Parco Regionale delle Alpi Apuane, il Comune di Minucciano e l'Unione dei Comuni Garfagnana, per l'attuazione dell'intervento denominato "Realizzazione di nuovo invaso irriguo per il recupero del paesaggio rurale agricoltura multifunzionale – terzo intervento pilota – individuato nel comune di Minucciano Ambito B-Intervento B.2.3" – approvazione schema

L'anno duemilaventiquattro, addì 21 del mese di novembre, alle ore 17:00, presso gli Uffici dell'Ente in Massa, in via Simon Musico n. 8, con possibilità di collegamento da remoto, si è riunito il Consiglio direttivo del Parco Regionale delle Alpi Apuane, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 3 del 27 ottobre 2023, di cui fa parte anche il Presidente del Parco, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.185 del 7 novembre 2023

Sono presenti componenti n. 5 assenti n. 3
(A = assente; P = presente)

Alessio Berti	P
Christian Daimo	A
Giacomo Faggioni	A
Vanessa Greco	P
Pietro Pallini	A
Andrea Tagliasacchi	P
Alessio Ulivi	P
Marco Zollini	P

Immediata eseguibilità del provvedimento:

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e succ. mod. ed integr.

presiede **Andrea Tagliasacchi**

partecipa il Direttore: **Riccardo Gaddi**

Il Consiglio direttivo

Viste le LL.RR. 11 agosto 1997, n. 65 e n. 30 del 19 marzo 2015 e loro succ. mod. ed integr.;

Visto lo Statuto del Parco, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr.;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale Toscana n. 185 del 7 novembre 2023, che ha nominato, in qualità di Presidente dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane, Andrea Tagliasacchi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 3 del 27 ottobre 2023, con cui sono stati nominati i membri del Consiglio direttivo dell'Ente;

Visto l'accordo sottoscritto il 31 gennaio 2024, tra l'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane e l'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli per la disciplina, nelle more dell'espletamento delle procedure per la nomina del successore, dell'utilizzo condiviso, temporaneo e parziale del Direttore di quest'ultimo ente, in base a quanto approvato dai rispettivi Consigli direttivi con deliberazioni n. 1 del 30 gennaio 2024 e n. 6 del 29 gennaio 2024;

Considerato che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'articolo 3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;

Tenuto conto che il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

Vista la missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, che mira a promuovere lo sviluppo delle Green Communities, in attuazione della omonima strategia nazionale delle Green Communities di cui all'art. 72 della Legge 221/2015, comunità locali, tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono e che saranno finanziate nella realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale;

Preso atto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie – Nucleo PNRR STATO/REGIONI, in data 28 settembre 2022, ha approvato la graduatoria di merito complessiva delle proposte ammesse a valutazione e a finanziamento di cui all'avviso pubblico del 30 giugno 2022, a valere sul PNRR, Missione 2, rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;

Vista la delibera di Consiglio dell'Unione Comuni Garfagnana n. 69 del 19 dicembre 2022, con la quale si è approvata la Convenzione disciplinante i rapporti tra Nucleo PNRR Stato – Regione del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Unione Comuni Garfagnana per la realizzazione della Green Community “GARFAGNANA GREENLAND STRATEGIE PER UNA COMUNITA' LOCALE SOSTENIBILE”, sottoscritta in data 22 dicembre 2022;

Considerato che l'Unione Comuni Garfagnana in quanto beneficiario del finanziamento deve procedere alla progettazione e realizzazione del nuovo vaso irriguo per il recupero del paesaggio rurale agricoltura multifunzionale nel Comune di Minucciano;

Preso atto che le porzioni di territorio sopra elencate ricadono all'interno del perimetro del territorio del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

Considerato che l'Unione dei Comuni Garfagnana, il Comune di Minucciano e l'Ente Parco, intendono procedere alla gestione condivisa delle attività e dei procedimenti volti alla realizzazione degli interventi previsti, mettendo a disposizione le rispettive esperienze, strutture, banche dati e competenze istituzionali, nell'ottica della collaborazione e dell'integrazione finalizzata al risultato;

Visto l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, ove si stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

Visto lo schema di protocollo d'intesa, allegato "A" alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere all'approvazione di tale schema di protocollo;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dall'Ufficio responsabile del procedimento;

Esaminata e ritenuta meritevole di accoglimento;

Preso atto del parere tecnico favorevole, di cui al frontespizio della presente deliberazione;

A voti unanimi e tutti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. **Di dare atto** che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. **Di approvare** lo schema del Protocollo d'Intesa tra il Parco Regionale delle Alpi Apuane, il Comune di Minucciano e l'Unione dei Comuni Garfagnana, per l'attuazione dell'intervento, finanziato nell'ambito del PNRR, denominato "*Realizzazione di nuovo invaso irriguo per il recupero del paesaggio rurale agricoltura multifunzionale – terzo intervento pilota – individuato nel comune di Minucciano Ambito B- Intervento B.2.3*";
3. **Di dare mandato** al Presidente del Parco per la sua sottoscrizione autorizzandolo ad apportare allo stesso le necessarie modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
4. **Di individuare** l'Istruttore tecnico amministrativo perito agrario o agrotecnico, Francesca Panelli, come referente dell'Ente Parco per il raccordo con l'U.O.C. Interventi nel Parco;
5. **Di dare atto** che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi del D.Lgs 33/2013 e s.m.i.

delibera

altresì – con voti unanimi e tutti favorevoli – l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

Allegato "A": Schema di Protocollo d'Intesa

Allegato "A" alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 36 del 21 novembre 2024

PROTOCOLLO DI INTESA AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE DI NUOVO INVASO IRRIGUO PER IL RECUPERO DEL PAESAGGIO RURALE AGRICOLTURA MULTIFUNZIONALE - TERZO INTERVENTO PILOTA - INDIVIDUATO NEL COMUNE DI MINUCCIANO AMBITO B- INTERVENTO B.2.3" TRA I COMUNI DI MINUCCIANO, UNIONE COMUNI GARFAGNANA E PARCO REGIONALE ALPI APUANE.

Nell'ambito del progetto denominato "*GARFAGNANAGREENLAND – STRATEGIE PER UNA COMUNITA' LOCALE SOSTENIBILE*" – PNRR, Missione 2 – *Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU*;

L'anno 2024, addì come da data di cui alle firme digitali

TRA

- **il Parco Regionale delle Alpi Apuane**, con sede legale in Stazzema, Piazza Europa 1, presso il Municipio di Stazzema, in persona del legale rappresentante, il Presidente pro-tempore Andrea Tagliasacchi, nato a _____ (____) il _____ residente per la carica a Castelnuovo di Garfagnana (LU), Fortezza di Montalfonso, Casa del Capitano;
- **il Comune di Minucciano**, con sede in Minucciano (LU), piazza Chiavacci n.1, in persona del legale rappresentante, il Sindaco pro-tempore Nicola Poli, nato a _____ (____) il _____ residente per la carica a Minucciano (LU) in piazza Chiavacci n.1;
- **l'Unione Comuni Garfagnana**, con sede in Castelnuovo di Garfagnana (LU), Via Vittorio Emanuele, 9, in persona del legale rappresentante, il Presidente Raffaella Mariani, nata a _____ (LU) il _____ residente per la carica a _____ (LU) in via _____;

Premesso che:

la legge n. 241/1990, all'art. 15, prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere accordi tra loro al fine di disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'articolo 3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;

il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

le 6 missioni sono rispettivamente:

- ◆ Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- ◆ Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- ◆ Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- ◆ Missione 4 - Istruzione e ricerca
- ◆ Missione 5 - Inclusione e coesione
- ◆ Missione 6 – Salute.

il PNRR, Missione 2 – *Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU*, mira a promuovere lo sviluppo delle Green Communities, in attuazione della omonima strategia nazionale delle Green Communities di cui all'art. 72 della Legge 221/2015, comunità locali, tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono e che saranno finanziate nella realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale

in data 30/06/2022 è stato pubblicato, sul sito istituzionale del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;

la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie – Nucleo PNRR STATO/REGIONI, in data 28.09.2022, ha approvato la graduatoria di merito complessiva delle proposte ammesse a valutazione e a finanziamento di cui all'avviso pubblico del 30.06.2022 a valere sul PNRR, Missione 2, rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;

con delibera di Consiglio Unione Comuni Garfagnana n. 69 del 19/12/2022 si è approvata la Convenzione disciplinante i rapporti tra Nucleo PNRR Stato – Regione del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Unione Comuni Garfagnana per la realizzazione della Green Community “GARFAGNANA GREENLAND STRATEGIE PER UNA COMUNITA' LOCALE SOSTENIBILE”, sottoscritta in data 22.12.2022;

con deliberazione di Giunta Unione Comuni Garfagnana n. 116 del 17/07/2023 è stata approvato l'addendum alla Convenzione con il quale si modifica sia la procedura di rendicontazione della spesa sia la procedura di pagamento al soggetto attuatore al fine di garantire la liquidità finanziaria;

con deliberazione di Giunta dell'Unione Comuni Garfagnana n. 67 del 31.05.2023 sono stati definiti ed approvati gli ambiti di intervento;

la Green Community della Garfagnana interviene su 6 ambiti tematici tra di loro interconnessi che configurano un progetto strategico e complessivo di sviluppo del territorio nell'ottica della sostenibilità, del rispetto dell'ambiente e dell'efficienza. Gli ambiti di intervento sono i seguenti:

- a) Gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
- b) Gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- e) Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- f) Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- h) Integrazione dei servizi di mobilità;
- i) Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

Considerato che:

le progettualità relative all'AMBITO DI INTERVENTO B) del progetto Garfagnana Greenland, si concentrano sulla valorizzazione della risorsa idrica nel territorio della Garfagnana come contributo al rischio siccità e alla lotta contro il cambiamento climatico ed in particolare la strategia delineata da Garfagnanagreenland si concentra su due azioni consecutive.

In primo luogo, uno studio di ricognizione degli invasi irrigui esistenti, con una mappatura degli stessi, della distribuzione sul territorio e del relativo stato di conservazione, al fine di avere una rappresentazione esatta dello stato di fatto e, partendo da quella, individuare un modello di gestione ottimale della risorsa idrica.

In secondo luogo, ed alla luce dei risultati della prima azione, la Green Community attuerà n. 3 interventi pilota di realizzazione di nuovi invasi irrigui e/o di ripristino/implementazione di quelli esistenti, con la relativa rete di distribuzione.

Posto che, il TERZO INTERVENTO PILOTA - INDIVIDUATO NEL COMUNE DI MINUCCIANO AMBITO B-INTERVENTO B.2.3 assume connotati di strategicità particolarmente interessanti sotto diversi profili.

Da un lato, la specificità del luogo: una piccola pianura di origine glaciale nel cuore del Parco Regionale delle Alpi Apuane, immediatamente sotto le pendici del Monte Pisanino, una zona storicamente dedicata all'agricoltura e alla pastorizia, con le attività antropiche attualmente in forte regressione, a favore di una incontrollata crescita di specie infestanti, con conseguenti gravi ripercussioni sui valori paesaggistici del luogo, ma anche culturali e sociali. E ciò, nonostante la piana in questione si trovi nelle immediate vicinanze di Gorfigliano, una delle più popolose frazioni dell'intero arco montuoso delle Alpi Apuane (7-800 abitanti). Uno dei fattori causativi dell'abbandono delle attività antropiche in quell'area è dato proprio dall'assenza di un sistema irriguo organizzato e capillare. La realizzazione dell'invaso e della relativa rete di distribuzione consentirebbe di creare un nuovo sistema agricolo da connettere all'abitato di Gorfigliano e avviare il passaggio da un sistema di agricoltura di sussistenza non più attuale ad un sistema di agricoltura sostenibile ma moderno e strutturato, tale da rappresentare una nuova opportunità per il borgo montano.

Il tutto, inserendo la coltivazione delle antiche varietà storicamente presenti nella zona, recuperate nella Banca del Germoplasma di cui questo Ente, nel Vivaio di Camporgiano, è custode e connettendolo alla rete della media – grande distribuzione, nei percorsi biologici e di qualità.

Dall'altro lato, e proprio alla luce di tali considerazioni, la strategicità del progetto è confermata dall'interesse che lo stesso riveste non solo per l'Unione dei Comuni, ma anche per il Comune di Minucciano e il Parco Regionale delle Alpi Apuane: per il primo, per i risvolti fondamentali che esso riveste per la salvaguardia del territorio, per l'implementazione di un'attività economicamente e socialmente rilevante, a ridosso della sua frazione più importante; per il secondo, per la possibilità che esso comporta di coniugare le esigenze di conservazione con le possibilità di sviluppo sostenibile dei territori, peraltro tutelando l'area umida ivi presente e una rara specie endemica che prospera proprio nell'area di intervento e che il cambiamento climatico potrebbe, altrimenti, mettere a rischio.

RILEVATO che:

la realizzazione dell'intervento in questione diverrà "pilota" anche sotto il profilo istituzionale, andando a rappresentare un modello di cooperazione e intersecazione di competenze e finalità importanti, esportabile e replicabile in tutti i territori del Parco Regionale delle Alpi Apuane, ma anche in tutte le altre aree dove esigenze di conservazione si intersecano con possibilità di sviluppo sostenibile delle attività rurali.

l'Unione Comuni Garfagnana in quanto beneficiario del finanziamento a valere sul PNRR, Missione 2, rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, deve procedere alla progettazione e realizzazione del nuovo vaso irriguo per il recupero del paesaggio rurale agricoltura multifunzionale nel Comune di Minucciano;

le aree interessate dall'intervento ricadono all'interno del perimetro del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – RECEPIMENTO DELLE PREMESSE

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha per oggetto la realizzazione di nuovo vaso irriguo per il recupero del paesaggio rurale agricoltura multifunzionale "terzo intervento pilota" individuato nel Comune di Minucciano **AMBITO B-INTERVENTO B.2.3**

In particolare, il presente protocollo, volto ad attuare in maniera coordinata l'intervento, è finalizzato a consentire:

1. l'espletamento delle attività necessarie alla presentazione in forma associata di una proposta progettuale unica per l'ammissibilità a finanziamento;
2. la gestione condivisa delle attività e dei procedimenti, in caso di ammissione a finanziamento, volti alla realizzazione degli interventi previsti dai tre enti sottoscrittori;
3. una efficiente ed efficace, in termini di costi, tempi e risultati attesi, in relazione anche alle risorse umane impiegate, gestione del progetto in precedenza richiamato.

ART. 3 – ATTIVITA' DELL'UNIONE COMUNI GARFAGNANA

all'Unione Comuni Garfagnana, in qualità di ente beneficiario del finanziamento ed attuatore dell'intervento, compete:

1. nominare il Responsabile unico del progetto (RUP);
2. acquisire il CUP dell'operazione;
3. coordinare e svolgere le attività di progettazione dell'opera totale;
4. fungere da Stazione unica appaltante per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture necessari all'esecuzione dell'intervento;
5. ricevere direttamente le fatture ad esso intestate inerenti alla realizzazione dell'operazione, di cui assume la titolarità diretta in qualità di Ente attuatore;
6. provvedere alla liquidazione e pagamento delle stesse alle imprese appaltatrici, ed è responsabile del coordinamento, della gestione, dell'attuazione, della rendicontazione e del controllo del progetto
7. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati. Garantisce in particolare la disponibilità dei documenti relativi a risultati e obiettivi nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute;
8. eseguire il monitoraggio e la rendicontazione finanziaria dell'intervento ed ogni ulteriore adempimento connesso alla funzione di beneficiario secondo quanto previsto, in termini generali,

Art. 4 – ATTIVITA' DEL COMUNE DI MINUCCIANO

Il Comune di Minucciano, aderente al presente accordo, si impegna a:

1. collaborare con l'Ente attuatore per la predisposizione del progetto;
2. mettere a disposizione le aree per la realizzazione dell'intervento, anche mediante esecuzione di quanto necessario per l'acquisizione e/o l'esproprio delle aree necessarie;
3. fornire il supporto amministrativo e tecnico necessario alla progettazione ed all'esecuzione dei lavori;
4. predisporre l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici, anche mediante specifica variante urbanistica;
5. approvare tramite atto comunale il progetto esecutivo dell'intervento ai fini della procedura di esproprio e ai fini autorizzativi ai sensi dell'art. 134 comma 3, L.R. 10 novembre 2014, n. 65;
6. collaborare alla gestione e rendicontazione del progetto.

Art. 5 – ATTIVITA' DEL PARCO REGIONALE ALPI APUANE

il Parco Regionale delle Alpi Apuane, aderente al presente accordo, si impegna a:

1. collaborare con l'Ente attuatore per la predisposizione del progetto;
2. fornire il supporto tecnico e scientifico attraverso il proprio personale e gli uffici dell'Ente parco;
3. rilasciare, nel rispetto delle norme vigenti, tutte le eventuali concessioni, nulla osta e autorizzazioni nonché qualsiasi altro provvedimento di propria competenza comunque denominato necessario per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente protocollo di intesa.

Art. 6– CONTROLLI E VERIFICHE

L'Unione Comuni Garfagnana, l'Ente Parco e il Comune di Minucciano si impegnano ad effettuare incontri periodici concordati per la verifica dello stato di attuazione del presente Protocollo d'intesa.

Le relazioni dovranno contenere:

- l'indicazione dello stato di avanzamento nell'attuazione dell'iniziativa in termini di quantità e qualità, con particolare riferimento ai seguenti step: redazione e presentazione del progetto, stipula della Convenzione e rispetto degli adempimenti in essa stabiliti, svolgimento delle gare di appalto, controlli sullo stato di esecuzione dei lavori, rendicontazione delle spese sostenute;
- l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo e tecnico finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa, nonché l'eventuale proposta di iniziative da assumere al fine di superare l'ostacolo stesso.

Art. 7 - INADEMPIENZE

In caso di grave ritardo nell'adempimento o in caso di grave inadempienza di un firmatario, derivanti da esclusiva responsabilità del soggetto e non da fattori esterni, la parte adempiente deve mettere in mora, nelle forme stabilite dalla legge, la parte inadempiente affinché adempia entro un termine prefissato. In caso di ulteriore inadempienza il protocollo d'intesa sarà risolto di diritto.

Art. 8 - MODIFICHE OD INTEGRAZIONI AI CONTENUTI DEL PRESENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Qualunque eventuale modifica od integrazione ai contenuti del presente Protocollo d'Intesa è apportata previo consenso unanime e su proposta di uno dei sottoscrittori.

per il Parco regionale delle Alpi Apuane _____

per il Comune di Minucciano _____

per l'Unione Comuni Garfagnana _____